



ID Samira: 54589
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00085
 Località: Ravenna
 Contenitore: Biblioteca Classense
 Numero di catalogo generale: 00000048
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: ritratto di Desiderio Spredi

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000048
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto di Desiderio Spredi
SGTT	Titolo	Ritratto di Desiderio Spredi
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	biblioteca
LDCQ	Qualificazione	comunale

LDCN	Contenitore	Biblioteca Classense
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	302058
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1700
DTSV	Validità	post
DTSF	A	1799
DTSL	Validità	ante
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito ravennate
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	106
MISL	Larghezza	84
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Desiderio Spreti regge con la mano sinistra un libro appoggiato ad un altro libro posto su tavolino insieme ad un calamaio con due penne. In alto a destra è lo stemma gentilizio, a sinistra l'iscrizione identificativa.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria

ISRP	Posizione	sulla legatura del libro
ISRI	Trascrizione	DE AMPLITUD / INE/ VASTATIONE / ET / INSTAURATI / ..URBIS / ...NE
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul fondo in alto, a sinistra
ISRI	Trascrizione	DESIDERIUS / SPRETI SENATOR / AC PATRITIUS / RAVEN / MCCCCXXXV
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	stemma
STMQ	Qualificazione	gentilizio
STMI	Identificazione	Famiglia Spreti
STMD	Descrizione	D'oro, con una felce verde piantata sopra una montagna di tre cime d'argento movente dalla punta.
NSC	Notizie storico-critiche	Il dipinto fa parte di una piccola raccolta dedicata a scrittori ed eruditi di Ravenna, in pratica dei medaglioni sostanzialmente simili per la seriosità dei personaggi e per analogia di atteggiamenti. E' ragionevole supporre che tali opere fossero sin dalle origini collocate presso il monastero Classense, notoriamente luogo di alta erudizione e sede di accademie altamente qualificate. Tuttavia l'assenza di fonti non ci permette di poterlo asserire con certezza. La consistenza numerica dei dipinti, che oggi si è ridotta ad un decina di pezzi, cominciò a diminuire dai primi anni dell'Ottocento, come si evince da alcuni documenti datati 1808 (Archivio Storico comunale, Atti Comunali, titolo XL. 8) dai quali risultano essere 19 i quadri. La serie, che assume toni blandamente celebrativi, ha soprattutto un valore documentario in quanto registra le valenze culturali e letterarie degli effigiati, inoltre ogni tela riporta, nei ristretti spazi disponibili, piccole citazioni relative alla bibliografia prodotta dai singoli eruditi. Nessuna opera reca firme e difficilmente si riesce a ricondurre ad un'unico artista la paternità, anche laddove siano presenti rilevanti analogie stilistiche. Da notare che per l'effigie degli autori più antichi, in assenza di "eicones cephalicae" (Viroli, 1993), gli artisti sono ricorsi solo ad elementi di immaginazione, seppur legati all'età ed alle caratteristiche di ciascun personaggio. Nel ritratto è rappresentato Desiderio Spreti, giovane letterato con barba e baffi che indossa una veste nera con colletto

bianco rovesciato. Una certa altezzosità contraddistingue la figura, seppure mitigata dal leggero poggiare delle dita della mano destra sul tavolo. Con la mano sinistra tiene un libro chiuso poggiato di taglio sul tavolo e con la legatura rivolta allo spettatore. Sia sul libro che sullo sfondo vi sono delle iscrizioni rispettivamente inerenti al titolo dell'opera e alle note biografiche dell'autore. Lo stemma del casato è ben visibile in alto a destra. Secondo le note del canonico Vincenzo Carrari e dell'abate Pietro Paolo Ginanni (1769), Desiderio Spreti nacque nel 1414; studiò giurisprudenza con profitto ed in seguito si occupò di storia patria componendo un'opera, pubblicata postuma, dal titolo "de amplitudine, vastatione et instauratione urbis Ravennae" che nel 1574 venne anche tradotta in italiano e pubblicata a Pesaro (Uccellini 1885, p. 457). Spreti fu elogiato da molti scrittori fra i quali ricordiamo Serafino Pasolini (1703), autore dei Lustri Ravennati, Giorgio Viviani Marchesi (1727), Girolamo Tiraboschi (1833, vol. III), e Filippo Mordani (1879) che ci ricorda anche il luogo di sepoltura indicato nella chiesa di San Francesco già San Pier Maggiore. La tela è stata appena restaurata da Mariella Dell'Amore (2006).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Viroli G.

BIBD Anno di edizione 1993

BIBH	Sigla per citazione	00039139
BIBN	V., pp., nn.	pp. 137-139
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 60

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2006
------	------	------

CMPN	Nome	Guglielmo M.
------	------	--------------